



Ci corre l'obbligo di ribadire quanto sottoscritto anche dall'Azienda nel Protocollo d'intesa e, soprattutto, nell'allegato con le istruzioni operative:

**“Durante le giornate di Lavoro Agile la lavoratrice ed il lavoratore godranno degli stessi diritti e saranno soggetti agli stessi doveri inerenti il rapporto di lavoro, conservando il medesimo trattamento normativo ed economico derivante dall'applicazione del CCNL ANIA, del CIA Gruppo Unipol e degli accordi vigenti”**

“In caso di mancato utilizzo delle giornate di Lavoro Agile nel mese, le stesse non potranno essere recuperate nei mesi successivi, **ferma restando la possibilità di usufruirne anche cumulativamente nel mese di riferimento.**”

Contrariamente a quanto espressamente pattuito, ieri sera ha iniziato a girare il testo di una **“comunicazione riservata ai Responsabili di Risorse”**, con la quale si specifica che:

1. I giorni mensili dovranno essere ripartiti esclusivamente a settimana (uno o due giorni, a seconda dell'area di appartenenza);
2. I giorni di lavoro agile non potranno essere adiacenti a giorni di ferie pianificati.

L'accordo prevede invece che i giorni prescelti vadano concordati con il proprio Responsabile, **ma nulla più.**

Le limitazioni previste dalla suddetta comunicazione sono in contrasto con quanto pattuito e denotano un atteggiamento di chiusura del tutto incomprensibile.

**Una giornata di smart working è una normale giornata di lavoro** che, come previsto dalla Legge, dai contratti e dall'Accordo sottoscritto con le scriventi OO.SS, è soggetto allo stesso trattamento normativo delle giornate in presenza: **non è una giornata di ferie, non è una giornata di malattia.**

**È semplicemente uno strumento alternativo (e moderno) di svolgimento della prestazione lavorativa, grazie al quale questo Gruppo ha continuato a macinare utili durante gli anni della Pandemia.**

È interesse di tutti, in primis dell'Azienda, far funzionare questo strumento, per continuare ad attrarre (e trattenere) nuovi talenti e per cercare di recuperare, in tutti gli altri, quel **senso di appartenenza** che ha fatto la fortuna di questo Gruppo, messo a dura prova negli ultimi anni.

**Le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Unipol, insieme ai Sindacati che li rappresentano, hanno continuato a dimostrare in questi ultimi anni responsabilità, serietà e riconoscenza**, ma anche molta pazienza, e non possono in alcun modo accettare che l'Azienda in cui hanno sempre creduto possa venir meno agli accordi presi: verrebbe meno la lealtà, la correttezza e la fiducia alla base di ogni rapporto di lavoro.

Per queste ragioni, **tutte le Organizzazioni Sindacali del Gruppo Unipol chiedono l'immediata rettifica della succitata comunicazione e il ripristino della corretta applicazione degli accordi sottoscritti**, per poter

continuare il proficuo dialogo degli ultimi mesi, che ha permesso il ripristino delle corrette relazioni sindacali e la sottoscrizione di importanti accordi.

Le Rappresentanze Sindacali del Gruppo Unipol  
First/CISL Fisac/CGIL FNA SNFIA Uilca/UIL